

Uilpa: "La cattiva politica affonda la previdenza complementare dei dipendenti pubblici"

Publicato in Lavoro

24 Febbraio 2014 di Mario Esposito

Commenta per primo!



"Nel passaggio alla Camera è stata cassata una disposizione contenuta nel "Milleproroghe" finalizzata a consentire la fase di avvio del Fondo Sirio che dovrebbe garantire la previdenza complementare di 500.000 lavoratori pubblici". La denuncia arriva dal Segretario Generale della Uilpa Benedetto Attili.

Per il sindacalista: "Si tratta di un ulteriore ed ingiustificato accanimento nei confronti del mondo del lavoro pubblico. La norma soppressa aveva lo scopo di sbloccare parte delle risorse, già da tempo stanziare, per sostenere lo start up del suddetto Fondo."

"Francamente - aggiunge - è difficile comprendere le motivazioni sottese alla presentazione degli emendamenti soppressivi di tale disposizione, tanto più che, trattandosi di risorse minime, già disponibili a legislazione vigente, l'intervento non avrebbe comportato nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. È del tutto evidente che l'iniziativa, sponsorizzata da deputati di varia estrazione politica, è suffragata da un moto di sostanziale avversione nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego, un atteggiamento, questo, estremamente grave oltre che discriminatorio".

Secondo Attili "la riforma del sistema pensionistico affida alla previdenza complementare il ruolo fondamentale di integrare le pensioni future che, dal 90-95 % dell'ultima retribuzione, caleranno al 45-50%. Privando i lavoratori dei Ministeri, delle Agenzie Fiscali, degli Enti Pubblici, delle Università, degli Enti di Ricerca della possibilità di costruirsi una pensione integrativa, di fatto vengono condannati ad una vecchiaia di indigenza e povertà. Per risparmiare 250.000 euro si gettano le basi per un enorme problema sociale: 500.000 nuovi poveri".

Da qui un appello alla buona politica: il Senato ripristini il testo iniziale del "Milleproroghe" restituendo a chi opera nelle amministrazioni centrali l'esercizio di un diritto riconosciuto a tutti gli altri lavoratori e che gli permetta di affrontare una vecchiaia serena".

Tweet 0

Like Sign Up to see what your friends like.

